

IL LIBRO/1 Una riflessione su questi giorni difficili pubblicata dalle edizioni **Dehoniane**

Zanoncelli, le parole di speranza aspettando l'arrivo della nuova alba

«La consapevolezza raggiunta servirà quando il nemico non sarà più il Coronavirus, ma i virus di egoismo e indifferenza»

di **Raffaella Bianchi**

La paura, il digiuno, la noia, la precarietà, il limite, la speranza, l'ordinarietà. Fino al coraggio e al "dopo": le ha attraversati tutte, le tappe del lockdown, Marco Zanoncelli, nel suo libro "Quando l'alba verrà. Parole per un tempo nuovo".

Curatore del blog <https://qijajonblog.wordpress.com/>, già autore di "La vita a colori" e "I gesti della vita", Zanoncelli è laureato in Fisica e in Scienze religiose, analista informatico per progetti internazionali. Di Lodi Vecchio, fin da giovanissimo è stato e continua a essere impegnato in attività educative e caritative. La sua lucidità ed essenzialità, pragmatismo e spiritualità insieme, lo rendono un punto di riferimento anche in diocesi dove viene chiamato per riflessioni ed interventi. Sempre con le edizioni **Dehoniane** di Bologna pubblica ora questo e-book, con la prefazione di don Luca Anelli. Scrive l'autore: «Queste pagine sono nate così: nel tentativo di isolare, giorno dopo giorno, quella parola, quell'emozione, quel pensiero che fosse capace di rompere il buio della giornata, di illuminare, per quanto possibile, lo scorrere del tempo e degli eventi. Assomiglia a un piccolo diario di bordo, uno di quelli che ciascuno naufrago tiene per non perdere il senso del tempo e per alimentare la speranza che giungerà presto l'alba della rinascita».

Se leggendo "Quando l'alba verrà" si ripercorrono le tappe del lockdown, ci si accorge però che Zanoncelli non si limita a "registrare" i fatti, ma le sue parole di alba sono impregnate. «Vivere da uomini l'oggi - scrive - significa accettare di sperimentare il turbamento e l'angoscia per qualcosa che non controlliamo e per una situazione che non sappiamo come andrà a finire. Vivere da uomini di speranza significa non farsi schiacciare da queste paure, ma attraversarle con coraggio e risolutezza, con determinazione e forza. Eh sì, cari amici, la speranza in questi giorni bui ha il gusto amaro della sfida, della conquista e della prova. Ha l'aspetto del terreno arido e brullo da arare e seminare, confidando che il seme buttato nella terra attecchisca e fruttifichi. È tempo di speranza, una speranza penosa e ingrata, ma comunque speranza, capace di annunciare, che prima o poi, l'arcobaleno tornerà a fare capolino su questa terra malata».

Pagine come quelle sulla responsabilità personale, sulla natura o sul coraggio sarebbero da ricordare anche dopo. E riflette l'autore: «Speriamo di non perdere di vista questa consapevolezza anche quando il nemico da combattere non sarà più il Coronavirus, ma il virus del nostro egoismo e della nostra indifferenza».

Infine: «Vivo quest'attesa nel mio cuore: che questo tempo diventi un passaggio sensato nelle nostre esistenze, non perché avremo capito la ragione di questo accaduto, ma perché esso si sarà trasformato in un momento di grazia per la nostra vita».



Marco Zanoncelli durante una conferenza: è al suo terzo libro

